

# L'agricoltura sulle colline dell'Arno

## Le aziende per salvare il territorio

*Patto fra Firenze, Scandicci e Lastra. I finanziamenti da sfruttare*

di LISA CIARDI

**UN PROGETTO** per stimolare la nascita di un «Parco agricolo perifluviale» fra Firenze, Scandicci e Lastra a Signa. È stato siglato ieri, in Palazzo Vecchio, un accordo che punta a favorire iniziative e progetti all'interno del cosiddetto «territorio agro-urbano che dalle colline dei tre comuni arriva fino all'Arno». L'obiettivo, in parole più semplici, è favorire la sopravvivenza e la crescita del verde fra il Quartiere 4 di Firenze, Scandicci e Lastra a Signa, non solo attraverso la nascita di nuovi parchi e giardini pubblici, ma anche aiutando l'agricoltura fra le colline e il corso del fiume Arno.

**A FIRMARE** l'accordo: l'assessore all'ambiente del Comune di Firenze Alessia Bettini; i suoi colleghi di Scandicci e Lastra a Signa, Barbara Lombardini e Luca Mannetti; il presidente del quartiere 4 Mirko Dormentoni; il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino; Andrea Ceccarelli, consigliere delegato alla pianificazione territoriale della Città Metropolitana; la professoressa Daniela Poli per l'Università di Firenze e Claudia Fedi di Coldiretti Toscana.

**IL DOCUMENTO**, dal titolo *Consortium Agreement - Coltivare con l'Arno. Parco Agricolo perifluviale* ha, come primo passaggio la partecipazione al bando dei Pit, i Progetti integrati territoriali. Proprio questo bando, lanciato dalle Regione Toscana, consente di accedere alle risorse messe a disposi-

zione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR-2014-2020). Da adesso a fine ottobre tutti i soggetti coinvolti si metteranno all'opera per disegnare un nuovo volto del territorio tramite interventi per il miglioramento ambientale, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. In programma un ulteriore patto territoriale che coinvolgerà direttamente le aziende agricole. Alla fine, proprio a loro, oltre che ai vari enti coinvolti, potrebbero arrivare risorse importanti regionali ed europee per sviluppare e portare avanti il proprio lavoro.

**I FINANZIAMENTI**, se inseriti nel progetto complessivo (e se poi accettati), prevedono, con varie modalità, anche la copertura al 100% delle spese, in particolare per la gestione della risorsa idrica, l'uso delle energie rinnovabili, la tutela del paesaggio e la valorizzazione della filiera. Prossimo passaggio il 30 settembre, quando tutti i prodotti delle aziende agricole della zona verranno messi in mostra al Castello dell'Acciaio di Scandicci, durante un seminario di confronto con i partecipanti all'iniziativa.



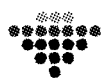
A Palazzo Vecchio la firma del progetto 'Coltivare con l'Arno'



**Chi può partecipare**

Tanti i soggetti coinvolti nel Pit per ottenere finanziamenti: aziende e imprese agricole, gestori di terreni agricoli e forestali, Ong e associazioni, enti, strutture di ricerca





**Capofila  
da individuare**

Tra i soggetti aderenti all'accordo sarà individuato un capofila che sarà anche il responsabile e coordinatore del progetto. Il bando scadrà il prossimo 31 ottobre